

Food&Wine

www.corriereadriatico.it
Scrivi a spettacoli@corriereadriatico.it

Le aziende a Düsseldorf 18-20 MARZO

LE CANTINE IMT NELLA COLLETTIVA

- Belisario
- Borgo Paglianteto
- Casalfarneto
- Colonnara
- Colpaola
- Conti degli Azzoni
- Crespaia
- Filo di vino
- Fontezoppa
- Guerrieri
- La Monacesca
- Le Vigne di Franca
- Lucarelli
- Mancinelli
- Piantate Lunghe
- Piersanti
- Quacquarelli A.
- Rio Maggio
- Sparapani
- Tenuta Santi
- Giacomo e Filippo
- Terre di Serrapetrona
- Vallerosa Bonci
- Venturi
- Vicari
- Vignamato

LE CANTINE IMT CON STAND PROPRI

- Boccadigabbia
- Cantina Ortenzi
- Colognola
- Fattoria Le Terrazze
- Garofoli
- Giusti
- Il Conventino di Monteciccardo
- Marotti Campi
- Moncaro
- Monte Schiavo
- Monte Torto
- Montecappone
- Morelli
- Pesaresi
- Pilandro
- Politi
- Provima
- Romagnoli Renato
- Santa Barbara
- Sartarelli
- Tavignano
- Togni
- Tre Castelli
- Umani Ronchi

CONSORZIO VINI PICENI NELLA COLLETTIVA

- Amici
- Cantina Offida
- Cantine di Castignano
- Cantine di Figaro
- Carminucci Vini
- Ciù Ciù
- Collevite
- De Angelis
- Officine del Sole
- Poderi dei Colli
- Tenuta Cocci Grifoni
- Tenute del Borgo
- Vigneti Santa Liberata

CONSORZIO VINI PICENI CON STAND PROPRI

- Poderi San Lazzaro
- Velenosi



La fiera Da domani e fino a martedì a Düsseldorf va in scena la grande rassegna enologica mondiale. Sono 64 le cantine marchigiane: Imt e Consorzio vini piceni impegnati per questa importante trasferta

Il vino decolla al ProWein

Tutti in Germania. Da domani apre il ProWein a Düsseldorf, un appuntamento per i vignaioli di tutto il mondo ormai irrinunciabile. Per gli operatori del settore vale quanto il Vinitaly di Verona (dal 15 al 18 aprile). Le Marche, mai come quest'anno, fanno squadra, unite e compatte con i due consorzi che fondono forze e idee per un'immagine complessiva di una regione che resta comunque sempre al plurale. Vino compreso.

Un'azione congiunta

Promozione congiunta per il vino delle Marche a ProWein 2018, la fiera di Düsseldorf di riferimento per il business del vino in programma da domani a martedì 20 marzo. Saranno infatti 64 le aziende socie dell'Istituto marchigiano di tutela vini (Imt) e del Consorzio vini piceni che porteranno l'en plein delle Doc regionali in terra teutonica, dalla Lacrima di Morro d'Alba all'Offida Pecorino, fino a Verdicchio dei Castelli di Jesi e Rosso Piceno, che quest'anno compiono 50 anni dalla nascita della Doc. In 196 metri quadrati di collettiva i due consorzi raggrupperanno 38 soci (hall 16 stand C77), mentre altri 26 saranno presenti con spazi pro-

pri. «Unificare la comunicazione sotto la bandiera di un unico brand Marche dice il presidente del Consorzio vini piceni, Giorgio Savini - ci dà la possibilità di comunicare le tipicità dei nostri vitigni autoctoni in maniera unitaria e più semplice per gli oltre 58mila operatori attesi in fiera». Sulla stessa lunghezza d'onda il presidente di Imt, Antonio Centocanti: «Il mercato tedesco è fondamentale per i vini delle Marche e Düsseldorf è una piazza altamente competitiva, sulla quale è bene presentarsi con una strategia chiara. Ed è quello che faremo in Germania ma anche al Vinitaly, dove si prospetta una partecipazione collettiva di grande rilievo».

La spinta dell'export

I dati export sul totale 2017 rilasciati ieri da Istat registrano nel frattempo una ulteriore crescita del vino made in Marche, che per la prima volta supera quota 50 milioni di euro (57 milioni di

Centocanti e Savini:
«Il mercato tedesco è fondamentale per i nostri vini, una rampa verso il Vinitaly»

euro, comprese le bevande che pesano circa per il 10% sul valore complessivo). Un incremento del +3,5% rispetto al 2016 - che fa in parte da contraltare alla battuta di arresto del complesso delle esportazioni marchigiane (-2%) - generato dall'exploit registrato sui mercati terzi (+9,8%). Tra le principali variazioni, decollano gli ordini presso i top buyer di Svezia (+20,3%) e Stati Uniti (+16,8%), mentre salgono notevolmente le quotazioni della Russia (+87,2%). Bene anche il Regno Unito, su cui a ora non si avverte alcun effetto Brexit (+15%).

C'è tanto altro ancora

Non solo Marche: al ProWein, che attende 58.500 operatori provenienti da 131 nazioni, l'Italia con 1.700 aziende rappresenta la maggior partecipazione tra i Paesi produttori, seguita da Francia (1.500), dai padroni di casa tedeschi (1.000), Austria, Spagna e Portogallo. E per l'Istat proprio la Germania si conferma il principale mercato Ue per il Belpaese e il secondo al mondo dietro agli Usa. nonostante una crescita modesta (+0,6%), il valore dell'export enologico made in Italy sfiora il miliardo di euro (981 milioni) con un'incidenza sul totale delle esportazioni del 17%.

